

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIV - n° 4



"OGGI SI E' COMPIUTA QUESTA SCRITTURA

CHE VOI AVETE UDITO"

In questa domenica siamo condotti all'interno di due assemblee che celebrano la Parola. Nella prima viene letta la parola dal libro della Legge, dopo che questo era stato dimenticato, abbandonato, perduto, e nella seconda risuona la parola di una profezia proclamata da Gesù. A volte abbiamo la tentazione di pensare che quello che crediamo sia una favola, utile a farci stare sereni, ogni tanto, siamo presi dal dubbio: "E...se non fosse così!. Questa preoccupazione, sarebbe meglio dire tentazione, era presente già tra i primi cristiani a conferma che il tentatore cerca sempre di insidiare la verità. Gli evangelisti lo sapevano bene e, per questo, vengono a sostenere la nostra fede, spesso troppo fragile, e per la quale raramente chiediamo "Signore, accresci la nostra fede". Luca stesso cerca di confermare nella fede tutti i suoi interlocutori dicendo: "dopo aver accuratamente indagato ogni cosa fin dall'origine, mi sono deciso a scrivertene con ordine, egregio Teofilo". "Accuratamente" e "con ordine" sono termini che non lasciano dubbio sulla determinazione dell'evangelista di riferire la verità. Anche l'intento viene precisato: "affinché tu abbia esatta conoscenza di quelle cose intorno alla quali sei stato catechizzato", diremmo, oggi, affinché il tuo essere cristiano abbia un fondamento sul quale far maturare e accrescere la tua fede. Lo scopo è quello di essere un fedele responsabile di quello che crede. Subito dopo è il Cristo stesso a darci un'ulteriore conferma della nostra fede. "Era sabato e, come al solito, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere". È importante che l'evangelista sottolinei quel "come al solito", che evidenzia la consuetudine del Signore a recarsi in sinagoga per leggere la parola. Anche su questa consuetudine ci sarebbe da meditare, ma non possiamo tralasciare il fatto che Gesù legge il libro del profeta Isaia e, dopo un raccoglimento al quale invita tutti i presenti, proclama senza esitazione: "Oggi per voi si è adempiuta questa scrittura che avete udito". Ecco un altro cardine della nostra fede: Colui di cui parlano i testi sacri è il Cristo Figlio di Dio. Il Cristo si è incarnato per noi e ci chiama a partecipare alla vera vita. È per questo che Paolo ci parla nell'odierna lettura di corpo mistico, ricordandoci che la necessità della fede resta sterile se non subentra la carità. In questa nuova realtà entriamo a far parte tutti in quanto "battezzati tutti in un solo Spirito per formare un corpo solo". Qui le differenze umane spariscono: essere liberi o schiavi, giudei o greci, non ha più senso. San Paolo è chiarissimo nel presentare il nuovo spirito di carità che anima questa nuova dimensione alla quale l'umanità tutta è chiamata. In questo nuovo corpo tutti hanno dignità, quella di essere figli di Dio. Ecco "l'occhio non può dire alla mano: non ho bisogno di te; né la testa ai piedi: non ho bisogno di voi. Anzi, quelle membra del corpo che sembrano più deboli sono più necessarie". Dalla carità si ritorna alla fede perché, certo, questo non è lo spirito del mondo, ma quello di Dio, di cui abbiamo bisogno.

III Domenica del T.O.

26 Gennaio 2025
Anno C

Liturgia delle Ore
III Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA



III DOMENICA DEL T.O.

Sabato 25

16.30

Giuseppe Parri (trigesimo);
Ubaldi Teresa, Roberto e Paolo

Domenica 26

8.00

Santi Timoteo e Tito

Cannella Enrico

10.00

Def. Fam. Tota e Silvestri

11.30

Pro Populo

18.00

Grassi Nicolino

Lunedì 27

7.30

18.00

Tabacco Valter (primo anno)

Martedì 28

7.30

San Tommaso d'Aquino

Divo e Bianca

18.00

Franca

Mercoledì 29

7.30

Fabrizio, Roberto, Paolo, Nino, Gabriele

18.00

Ferretti Maria, Pompili Giuseppe

Giovedì 30

7.30

18.00

Lombardozzi Augusto (trigesimo);
Piselli Onesto

Venerdì 31

7.30

San Giovanni Bosco

18.00

Filippo, Maria, Giuseppina

Sabato 1

7.30

Ebe, Luigi, Caterina

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Sabato 1

16.30

Valente Raffaella

Domenica 2

8.00

Giornata per la Vita

Buzzi Sergio

10.00

Def. Fam. Tota e Silvestri

11.30

Pro Populo; **Battesimo** di Mantini Samuel e
di Raco Arya

18.00

Benedetta

“Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello” (Ap 21,9)
ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA - ANNO PASTORALE 2024-2025
Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Domenica 26 gennaio siamo invitati intorno le ore 19,00 presso "Capaldoguest Ranch" Azienda Agricola Pelle in via Toscana per accogliere l'immagine di sant'Antonio Abate dove resterà nel corso di quest'anno e dove sarà esposto alla pubblica venerazione e alla preghiera tutti i fine settimana (venerdì-sabato-domenica).



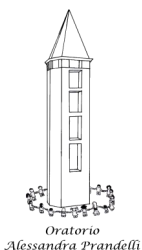
Lunedì 27 gennaio alle ore 21,00 in chiesa ci sarà il secondo incontro del seminario di Vita Nuova proposto dal Rinnovamento nello Spirito a tutta la comunità, il tema di questo incontro è "Peccato e Conversione". In questo percorso saremo aiutati a diventare Pellegrini di Speranza, seguendo le indicazioni di Papa Francesco per il Giubileo. Sarà un tempo di rinnovamento spirituale e di grazia. Gli incontri successivi saranno: 10 febbraio; 17 febbraio; 3 marzo; 9 marzo con la preghiera di effusione.

Dalla sera di domenica 26 a mercoledì 29 gennaio mattina don Massimo non sarà in parrocchia per partecipare allo stage del Clero. In questi giorni possiamo fare riferimento a don Honoré per tutte le necessità.

Domenica 2 febbraio, in occasione della 47° Giornata per la Vita, siamo invitati a partecipare all'incontro che si svolgerà alle ore 16,00 presso il Centro Pastorale di San Martino a Monterotondo dal titolo "Trasmettere la vita speranza per il mondo" e con l'intervento di padre Alfredo Feretti, presidente e direttore del centro "La famiglia" di Roma.



Sabato 25 e Domenica 26 gennaio verranno consegnati i Vangeli ai bambini del secondo anno della comunione e le Bibbie ai ragazzi del secondo anno della cresima. Accompagniamoli con la nostra preghiera.



Oratorio
Alessandra Prandelli

Tutti i sabati mattina dalle 9,30 alle 12,30 c'è l'esperienza dell'oratorio per i bambini e ragazzi della comunità.

Tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,30 l'esperienza del **cortile aperto**.

Il cortile aperto è un'occasione per far vivere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ma anche ai più grandi, gli spazi della parrocchia, con la possibilità di giocare insieme, studiare, divertirsi, incontrare gli amici e il Signore.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Caffè

Passata o Pelati

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: UDIENZE GIUBILARI DEL SANTO PADRE

GESÙ CRISTO NOSTRA SPERANZA. I. L'INFANZIA DI GESÙ. 2. L'ANNUNCIO A MARIA.

L'ASCOLTO E LA DISPONIBILITÀ (CFR LC 1,26-38)



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Riprendiamo oggi le catechesi del ciclo giubilare su Gesù Cristo nostra speranza.

All'inizio del suo Vangelo, Luca mostra gli effetti della potenza trasformante della Parola di Dio che giunge non solo tra gli atri del Tempio, ma anche nella povera abitazione di una giovane, Maria, che, promessa sposa di Giuseppe, vive ancora in famiglia.

Dopo Gerusalemme, il messaggero dei grandi annunci divini, Gabriele, che nel suo nome celebra la forza di Dio, è inviato in un villaggio mai menzionato nella Bibbia ebraica: Nazaret. A quel tempo era un paesino della Galilea, alla periferia di Israele, zona di confine con i pagani e le loro contaminazioni.

Proprio lì l'angelo reca un messaggio dalla forma e dal contenuto del tutto inauditi, tanto che il cuore di Maria ne viene scosso, turbato. Al posto del classico saluto "pace a te", Gabriele si rivolge alla Vergine con l'invito "rallegrati!", "gioisci!", un appello caro alla storia sacra, perché i profeti lo usano quando annunciano la venuta del Messia (cfr Sof 3,14; Gl 2,21-23; Zc 9,9). È l'invito alla gioia che Dio rivolge al suo popolo quando finisce l'esilio e il Signore fa sentire la sua presenza viva e operante.

Inoltre, Dio chiama Maria con un nome d'amore sconosciuto nella storia biblica: kecharitoméne, che significa «riempita dalla grazia divina». Maria è piena della grazia divina. Questo nome dice che l'amore di Dio ha già da tempo abitato e continua a dimorare nel cuore di Maria. Dice quanto lei sia "graziosa" e soprattutto quanto la grazia di Dio abbia compiuto in lei una cesellatura interiore facendone il suo capolavoro: piena di grazia.

Questo soprannome amoroso, che Dio dà solo a Maria, è subito accompagnato da una rassicurazione: "Non temere!", "Non temere!", sempre la presenza del Signore ci dà questa grazia di non temere e così lo dice a Maria: "Non temere!". "Non temere" dice Dio ad Abramo, a Isacco, a Mosè, nella storia: "Non temere!" (cfr Gen 15,1; 26,24; Dt 31,8). E lo dice anche a noi: "Non temere, vai avanti. Non temere!". [...] "Io sono il tuo compagno di cammino": e questo Dio lo dice a Maria. L'«Onnipotente», il Dio dell'«impossibile» (Lc 1,37) è con Maria, è insieme e accanto a lei, è il suo compagno, il suo alleato principale, l'eterno «lo-con-te» (cfr Gen 28,15; Es 3,12; Gdc 6,12).

Poi Gabriele annuncia alla Vergine la sua missione, facendo riecheggiare nel suo cuore numerosi passi biblici riferiti alla regalità e messianicità del bambino che dovrà nascere da lei e che il bambino sarà presentato come compimento delle antiche profezie. La Parola che viene dall'Alto chiama Maria ad essere la madre del Messia, quel Messia davidico tanto atteso. È la madre del Messia. Egli sarà re non alla maniera umana e carnale, ma alla maniera divina, spirituale. Il suo nome sarà "Gesù", che significa "Dio salva" (cfr Lc 1,31; Mt 1,21), ricordando a tutti e per sempre che non è l'uomo a salvare, ma solo Dio. Gesù è Colui che compie queste parole del profeta Isaia: «Non un inviato né un angelo, ma egli stesso li ha salvati; con amore e compassione (Is 63,9).

Questa maternità scuote Maria dalle fondamenta. E da donna intelligente qual è, capace cioè di leggere dentro gli avvenimenti (cfr Lc 2,19.51), ella cerca di comprendere, di discernere ciò che sta capitando. Maria non cerca fuori ma dentro. Perché, come insegna Sant'Agostino, «in interiore homine habitat veritas» (De vera religione 39,72). E lì, nel profondo del suo cuore aperto, sensibile, sente l'invito a fidarsi di Dio, che ha preparato per lei una speciale "Pentecoste". [...] E Maria si accende di fiducia: è «una lampada a molte luci», come dice Teofane nel suo Canone dell'Annunciazione. Si abbandona, obbedisce, fa spazio: è «una camera nuziale fatta da Dio» (ibid.). Maria accoglie il Verbo nella propria carne e si lancia così nella missione più grande che sia stata mai affidata a una donna, a una creatura umana. Si mette al servizio: è piena di tutto, non come una schiava ma come una collaboratrice di Dio Padre, piena di dignità e autorità per amministrare, come farà a Cana, i doni del tesoro divino, perché molti possano attingervi a piene mani.

Sorelle, fratelli, impariamo da Maria, Madre del Salvatore e Madre nostra, a lasciarci aprire l'orecchio dalla divina Parola e ad accoglierla e custodirla, perché trasformi i nostri cuori in tabernacoli della sua presenza, in case ospitali dove accrescere la speranza. Grazie!

Papa Francesco, Udienza Giubilare del 22 Gennaio 2025